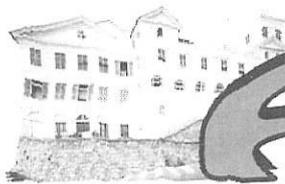




SAN LUIGI ORIONE
Apostolo della carità
e Padre dei poveri



Amici

Mensile del Movimento Laicale Orionino di Sanremo

Direttore Responsabile Don Giacomo Simonetti

Anno XL - n.8 - NOVEMBRE 2012

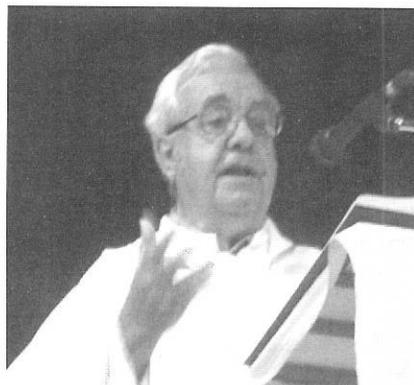
DON ANGELO GIROLAMI AGLI AMICI

In questi giorni è iniziato il Sinodo dei Vescovi sulla nuova evangelizzazione. Occorre ripetere ancora oggi al mondo che Gesù è venuto per salvarci, che Gesù è morto ed è risorto per noi. Evangelizzare nuovamente, vuol dire portare ancora la buona novella dappertutto, anche nei nostri paesi che hanno conosciuto Gesù da tanti secoli ma l'hanno dimenticato. Non viene tolta la necessità della prima evangelizzazione, quella fatta dai missionari nei paesi dove Gesù ancora non è conosciuto. Ma perché ci si sia questa nuova evangelizzazione anche in questi paesi lontani occorrono gli operai, occorrono i missionari, occorrono sacerdoti e religiosi che donino la loro vita per annunciare la parola di Dio.

Il Vangelo dice che Gesù percorreva tutte le città e villaggi insegnando nelle sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia ed infermità. Gesù quindi girava per annunciare che il Regno era arrivato. Gesù aveva pietà di questa gente stanca e sfinita, sbandata come pecore senza pastore. E si rivolge ai suoi discepoli dicendo: *"Pregate, la messe è molta e abbondante ma sono pochi gli operai. Pregate dunque mio Padre, il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe"*. Questo consiglio di Gesù lo possono accogliere tutti, dai bambini agli anziani. Anche voi che siete anziani, anche se ridotti al letto e con poche forze, potete pregare perché il Padre mandi operai nella sua messe.

Qui voglio parlarvi un po' di Don Orione, il nostro grande fondatore che è conosciuto come il padre dei poveri, il benefattore dell'umanità dolorante e abbandonata: è il Santo della carità! Tutto giusto, ma Don Orione ha fatto anche altre cose nella sua vita. Lui ha detto: *"Se io potessi essere ricordato vorrei essere ricordato come il prete delle vocazioni"*. Di questo non se ne parla molto: don Orione, il prete delle vocazioni! Cosa non ha fatto Don Orione per avere dei sacerdoti, dei religiosi, delle suore.

La sua prima opera è il collegio a Tortona per i ragazzi poveri e per coloro che non potevano andare in seminario perché non avevano soldi per



Dopo questa lettera mandata tutti i parroci d'Italia, a Tortona sono arrivati ragazzi da tutte le parti e, riempiti i seminari, ha dovuto aprire altre case. E' stata una vera fioritura di sacerdoti e religiosi orionini.

Quando andò lui stesso in Brasile rimase impressionato soprattutto dai ragazzi di colore, figli di quei milioni di schiavi deportati dall'Africa e deportati in America per lavorare nei campi e nelle miniere. Questi discendenti degli schiavi non solo non avevano diritti civili ma anche nella chiesa subivano l'ingiustizia di non poter entrare in seminario. Don Orione rimase scandalizzato e fece di tutto immaginando di fondare una congregazione, maschile e femminile, per i neri. La cosa non andò in porto ma diede indicazioni per aprire le porte ai

ragazzi e ragazze di colore. Ed è per questo che noi abbiamo in congregazione dei sacerdoti di colore (anche un Vescovo). Per Don Orione impedire a un ragazzo di diventare sacerdote, solo

perché povero, è come spegnere una lampada.

In Africa, dove io vivo, la nostra Congregazione si sta ben sviluppando. Don Orione avrebbe voluto che fossero gli africani cresciuti in Brasile a evangelizzare l'Africa dei loro antenati. Così non è stato, ma sta succedendo il contrario. Infatti in Africa stanno sorgendo molte vocazioni dove Don Orione ha mandato i suoi figli (Costa d'Avorio, Burkina Faso e Togo). Da una decina di missionari italiani siamo ora a 98 religiosi. Quasi tutti africani quindi, tra sacerdoti e religiosi ancora in cammino. Il Signore sta benediciendo la Chiesa e la Congregazione in Africa.

Bisogna non scoraggiarsi e pregare, come dice Gesù. Gesù anche qui in Italia chiama.

Non molto tempo fa ero in una Diocesi qui

(segue in 2ª pagina)

IL PRETE DELLE VOCAZIONI

pagarsi la retta. Era la sua esperienza personale. Lui ha sofferto molto per questo, ha lavorato per pagare la piccola retta del seminario. Già da chierico si è detto: *"Ci sono tanti buoni ragazzi che il Signore chiama alla vita religiosa e sacerdotale ma sono di famiglia povera, non hanno i soldi per il seminario: io apro un collegio per quei ragazzi"*.

Cosa non ha fatto per le vocazioni in tutta la sua vita? Nel 1927 decide di scrivere una lettera a tutti i parroci d'Italia per la "questua delle vocazioni". Ha preso l'elenco delle parrocchie e ha scritto a tutti i parroci d'Italia: *"Cosa non ho fatto io per la vocazione dei ragazzi poveri, quante scale ho salito, a quante porte ho bussato, quanti sacrifici ho fatto per le vocazioni povere. Ora mi rivolgo a voi parroci, se per caso avete qualche bravo ragazzo che ha qualcosa di profondo nel cuore e si sente chiamato da Signore ma che non può pagarsi il seminario... mandatelo da me! Dopo che avete mandato quelli che avete potuto al seminario Diocesano o nelle vostre Congregazioni, se c'è qualcuno ancora che resta e non ha i mezzi, mandatelo da me e io lo accoglierò"*.



Il Natale nelle nostre mani

PAG 2

PAG 3

Don Flavio confermato membro: CorUnum



PAG 4

L'appuntamento del mese

Movimento Laicale Orionino

OPERA DON ORIONE • SANREMO

Via G. Galilei 713

VENERDI 12 NOVEMBRE 2012

DON DIEGO BASSO

Vicario Parrocchiale

ore 10 - S. Messa

IL NATALE È NELLE NOSTRE MANI"



socializzazione e la conoscenza reciproca utilizzando un lavoro di gruppo.

A conclusione è necessario ribadire il concetto fondamentale che deve guidare qualsiasi intervento educativo "è cogliere la ricchezza degli altri".

Un ringraziamento a tutti coloro che renderanno possibile la realizzazione del progetto ideato e condotto dalle Educatrici Chiara Maffei e Angela Mottola.

È un progetto che nasce da un'idea semplice e senza pretese. Lo scopo è di rendere protagonisti, attraverso un intervento animazionale, ospiti appartenenti a piani diversi, conservando e valorizzando le

(dalla 1a pagina)

proprie capacità e peculiarità su una creazione collettiva di un "presepe alternativo".
La natività sarà allestita a grandezza naturale, mantenendo esposta per le feste natalizie.
Per la realizzazione saranno utilizzati materiali diversi: compensato, creta, polistirolo, legno, stoffe, cartone...tutti rigorosamente di recupero per dare una seconda chance agli oggetti adottati.
Verrà usato un metodo appropriato fatto di otto incontri per la costruzione delle teste, rifiniture visi, costruzione del buco e dell'asinello, preparazione del bambin Gesù ed infine allestire l'ambientazione.
La finalità del progetto è incrementare il livello di autostima dell'ospite attraverso la

vicino e ho saputo di due casi: un sacerdote e un seminarista. Il giovane sacerdote viene da una famiglia di atei non credenti professati. Il padre era responsabile di una sede del partito comunista: insomma gente lontana dalla Chiesa. Ebbene, quando il giovane figlio decide di diventare prete, il papà ha fatto di tutto per impedirglielo e alla fine gli ha detto: "Se tu vai in seminario, tu non rientrerai il più in casa mia". E lo ha mandato fuori di casa. Questo giovane ha scelto di entrare in seminario e da allora non è più rientrato in casa. Pensate che il giorno dell'Ordinazione sacerdotale il Vescovo è andato in famiglia a incontrare i genitori per convincerli a partecipare all'Ordinazione. Il papà non ha accettato e attualmente questo giovane prete ancora non è accolto in casa sua. La situazione del seminarista è molto simile: lui può rientrare in famiglia ma il padre non gli rivolge la parola. Il Signore può far sorgere le sue vocazioni, i suoi apostoli "anche dalle pietre". Ma la preghiera è indispensabile.

Chiediamo al Signore, anche per intercessione del nostro San Luigi Orione, che dia gli operai alla sua messe. Nell'anno della fede uniamoci al Papa e ai Vescovi per annunciare il Vangelo nel mondo di oggi.

Don Angelo De Gerolami

Per le vostre OFFERTE servitevi di:

• -C/C POSTALE n. 11004181

• -Bonifico bancario BANCA CARIGE

IT72B061 7522 7000 0000 0180 680

(In alto) Il gruppo che opera nella realizzazione del Presepe natalizio con l'Educatrice Angela Mottola. (Sopra) Concetta è una delle ideatrici dei costumi, questo appena realizzato è San Giuseppe.



9 NOVEMBRE 2012-30 MAGGIO 2013 • CORSO FORMATIVO DIRIGENZIALE

"ESSERE RESPONSABILI, ESSERE COMPETENTI: SICUREZZA E CURA NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI"

E' iniziato venerdì 9 novembre 2012 il corso di formazione aziendale rivolto alla dirigenza laica dell'Opera Don Orione di San Remo, dal titolo "Essere responsabili, essere competenti: sicurezza e cura nei servizi socio-assistenziali". Si tratta di un "format" proveniente dall'Endofap Liguria, associazione no-profit di carisma orionino con sede a Genova, che da più di dieci anni matura esperienza nei campi della formazione e dell'aggiornamento, promuovendo la qualità didattica e la centralità della persona nel processo formativo.

In parte finanziato da fondi europei, il corso vanta docenti di primo livello, quali il prof. Franchini, consulente per la formazione continua del personale e per il piano strategico aziendale, il dott. Gandini, dirigente e manager delle case orionine a Genova e il dott. Anselmo, dirigente dell'ASL 3 Imperiese.

Rigorosamente a numero chiuso, è stato esportato in altre strutture dell'Opera a livello nazionale, e comunque sempre rivolto al personale che svolge all'interno di ogni casa un ruolo di responsabilità: nel nostro caso, gli allievi sono la Direzione sanitaria, costituita dai medici responsabili e la coordinatrice infermieristica, gli infermieri referenti dei piani, i fisioterapisti, gli educatori, l'assistente sociale.

Il corso ha una durata di 40 ore e si distribuirà nell'anno con cadenza mensile, fino a maggio 2013. Prevede apprendimenti dinamici, lavoro di gruppo, workshop, e si preannuncia molto interessante. E' solo uno dei tanti eventi previsti dal Piano di Formazione Aziendale che la Direzione ha intenzione di attuare, e in parte già attuato, per gli anni 2012/2013.

La tutor del corso

E.P. Chiara Maffei



16 NOVEMBRE 2012

SUPERIORE GENERALE: Confermato membro di Cor Unum per 2012-2017



Per un altro quinquennio rappresenterà l'unione dei Superiori Generali presso il Pontificio Consiglio COR UNUM

Con lettera del Card. Robert Sarah, Prefetto del Pontificio Consiglio COR UNUM (a lato), è stata comunicata a Don Flavio Peloso la nomina a Membro di quello che costituisce il Ministero della carità della Santa Sede. E' il secondo mandato in questo incarico. «COR UNUM esprime la sollecitudine della Chiesa cattolica verso i bisognosi perché sia favorita la fratellanza umana e si manifesti la Carità di Cristo» (Pastor bonus, art. 145). "Le Congregazioni religiose sono un diffuso, consistente e ordinario braccio caritativo della Chiesa, sia in termini di aiuti e sia come testimonianza". E' bello che sia il Superiore della nostra Congregazione a rappresentare l'Unione dei Superiori Generali e le molte Congregazioni impegnate più direttamente nel campo della carità.

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 2012

ORE 18,00

INCONTRO FORMATIVO

Chiamati

ad essere Chiesa in Missione

ORE 19,00 cena

La partecipazione è aperta ai
VOLONTARI, AMICI E PERSONALE
DELL'OPERA DON ORIONE

Stiamo organizzando un Pesca di Beneficenza per il mese di Dicembre. Il ricavato sarà interamente devoluto per la missione orionina del Madagascar gestita dalle Suore orionine per il progetto villaggio di Mandiavato

ABBIAMO BISOGNO DEL CONTRIBUTO DI TUTTI

raccogliamo qualsiasi cosa, oggetti, bomboniere, gadgets, ecc.. da mettere in palio come premi per la pesca che si svolgerà a dicembre

NOTIZIE DAL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO



Porta la data del 20 novembre il Decreto con cui la Congregazione per la Vita Consacrata ha riconosciuto il MLO come "Associazione pubblica di laici".

Il superiore generale, Don Flavio Peloso, ha dato oggi l'annuncio: "mi è giunto, datato 20 novembre 2012, il Decreto di ricono-

scimento canonico del Movimento Laicale Orionino e del suo Statuto, approvato ad experimentum per cinque anni".

Il riconoscimento giuridico del Movimento Laicale Orionino è giunto tramite la Congregazione per la Vita Consacrata in quanto competente dell'approvazione di una "associazione pubblica di fedeli laici" che abbia lo stesso carisma e sia promosso da Congregazioni religiose precedentemente approvate.

Nella sua lettera di annuncio il Superiore generale rileva che quella del riconoscimento canonico del MLO "è una data di grande rilevanza che si va ad aggiungere a quella del 20 novembre 1954, approvazione pontificia definitiva dei Figli della Divina Provvidenza, a quella del 6 marzo 1965, approvazione definitiva della Piccole Suore Missionarie della Carità a quella del 13 maggio 1997 dell'approvazione dell'Istituto Secolare

Orionino".

Sempre nella Piccola Opera della Divina Provvidenza ci furono "schiere di laici associati nello spirito e nelle varie iniziative caritative del carisma del Fondatore a beneficio di tutta la Chiesa" per l'attuale MLO è un frutto della stagione post Vaticano II della Famiglia orionina. "Fu esattamente 20 anni fa, nel 1992, che il nostro Capitolo generale chiese la costituzione e la organizzazione del movimento laicale orionino (Mozione 10). Simile richiesta fece anche il Capitolo delle Piccole Suore Missionarie della Carità del 1993.

Sa qui iniziò un cammino congiunto delle due Congregazioni religiose orionine per la promozione del Movimento Laicale Orionino".

Oggi il Movimento Laicale Orionino è presente ove presente la Famiglia Orionina "Le responsabilità che conseguono a questo riconoscimento - ricorda il Superiore generale - richiederanno nuovo e più capillare impegno di tutti - religiosi e laici - per la crescita numerica e qualitativa del M.L.O

CRONACA

MARTIRI SPAGNOLI

Buone notizie per la Causa super vita et martyrio dei nostri Padre Ricardo Gil Barcelon e Antonio Arruè Peirò, uccisi in odio alla fede il 3 agosto 1936, durante la persecuzione in Spagna.

Il Postulatore, Don Aurelio Fusi, il 14 giugno, ha partecipato a Madrid a un incontro dei Postulatori di Cause riguardanti tutti i Martiri Spagnoli della guerra civile, presso la Sede della Conferenza Episcopale Spagnola. Lì è stato confermato l'elenco delle Cause e dei Martiri che entreranno nella prossima Beatificazione che avverrà il 27 ottobre 2013, in città da definirsi (forse Madrid o Tarragona). In questo elenco ci sono anche i nostri due Padre Ricardo Gil Barcelon e Antonio Arruè Peirò.

Dunque, tutto fa pensare che presto avremo due nuovi confratelli - uno era sacerdote e l'altro era un postulante - iscritti nell'albo dei Beati come Martiri. È una bella grazia per tutti noi e un grande stimolo al "martirio quotidiano" della nostra vita orionina, nel senso di testimonianza e certo anche di croce e di sacrificio.

(Sotto a sin e des) *La signora Luisa e la signora Camilla festeggiano il loro compleanno con parenti, amici e dipendenti.*

LETTERA A UN FIGLIO

Se un giorno mi vedrai vecchio: se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo.

Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere... ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi.

Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare... ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno.

Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'abc.

Quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire: la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.

Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.

Quando dico che vorrei essere morto... non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.

Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te.

Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.

Ti amo figlio mio.



LA OFFERTE IN MEMORIA: Sartore Caterina dalla figlia Marisa - cari defunti da Tavasani Iolanda-Ferrua Livio da fam. Saccoccia-Piccolo Giuseppe da fam. Bestagno Giuseppe-Guano Teresa dal marito-
DELLA OFFERTE Madagascar: Guidetti Antonella-Guidetti Giulia-

PROVVIDENZA OFFERTE VARIE: Colleconte Liliana-Maccario Moretto Hermada - Bracco Renzo - Piccinini Antonio-Palmieri Annunciata-Ferrari Domenico-

Croese Maria-Raffa Giuseppe-Modena Giuseppe-Martins Alfonso José-Doglioli Marisa-Aprosio Ersilia Luciana-Ferrante Fina D'Imporzano



Amici

Mensile del Movimento Laicale Orionino di Sanremo

Proprietà dell' Opera Don Orione

Via Galileo Galilei, 713 - 18038 Sanremo

Tel. 0184 59851 - c.c.p. n. 11004181 - E-mail: dorione@tiscali.it

www.villaclotilde.it • www.donorionesanremo.it

Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n. 5 del 16/9/1971

Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB IMPERIA

Casabianca Grafica - Sanremo

Per mancato recapito, rinviare al mittente che si impegna a pagare il diritto fisso per la restituzione
Taxe percue - Tassa riscossa - 18100 Imperia C.P.O.